

## SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) Ente proponente il progetto:

ASL FG

2) Codice di accreditamento:

NZ03747

3) Albo e classe di iscrizione:

REGIONALE

2

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto

LA COLLANA DI PERLE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: **Assistenza**  
Area di intervento: **A12 disagio adulto**

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto

Analisi territoriale

Il territorio d'interesse per l'intervento progettuale riguarda il comune di Manfredonia. Attualmente la popolazione interessata è di circa 57.100 abitanti. I pazienti che afferiscono al Servizio provengono dal territorio comunale, inviati dal CSM di Manfredonia.

**tab. - Popolazione residente 57.100 abitanti MANFREDONIA**

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
MANFREDONIA	28.436	28.664	57.100

\* COMUNE DI MANFREDONIA Elaborazione Dati ISTAT 1° gennaio 2017

## **Analisi del contesto**

*Il progetto verrà realizzato nel Centro Diurno di riabilitazione psicosociale "Alda Merini" via Orto Sdanga n. 97 Manfredonia (FG).*

Il Centro Diurno di riabilitazione psicosociale "Alda Merini" è una struttura intermedia pubblica in cogestione tra ASL FG e Associazione "Psychè"- Famiglie per la salute Mentale, che ha funzione di svolgere i progetti terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi o personalizzati in favore di persone con disagio mentale per la sperimentazione e il ri-apprendimento di abilità nella cura del sé, nelle attività di vita quotidiana, nelle relazioni sociali anche ai fini dell'orientamento formativo e inserimento lavorativo.

Il Centro di riabilitazione psicosociale "Alda Merini" ASL FG \_ Associazione "Psychè" si occupa di pazienti appartenenti al Comune di Manfredonia, che frequentano il servizio.

N. pazienti: 26

- Patologia prevalente: Schizofrenia cronica e depressione
- Fascia di età: 18 - 65 anni circa;
- Frequenza giornaliera dal lunedì al venerdì nelle ore antimeridiane con alcune attività pomeridiane 2-3 volte a settimana secondo la programmazione delle attività.
- Patologia di maggior rilievo: psicosi, depressione, attacchi di panico, soggetti devianti con marginalità sociale.
- Attività di riabilitazione psicosociale, interventi di addestramento lavorativo, riattivazione dei diritti di cittadinanza.

La tipologia di utenti presi in carico al Centro Diurno pubblico "Alda Merini" di Manfredonia è costituita da ospiti affetti nella maggior parte da "Schizofrenia cronica e depressione"; hanno un'età che varia dai 22 ai 60 anni circa. Gli ospiti, circa 20 persone in media giornaliera, frequentano dal lunedì al venerdì nelle ore antimeridiane con alcune attività pomeridiane 2-3 volte a settimana secondo la programmazione delle attività.

La maggior parte degli utenti vive nel nucleo familiare, molti di loro, tuttavia, vivono soli, altri non hanno legami affettivi e vivono in condizioni di isolamento sociale, pertanto risulta necessaria una forma di intervento integrato nelle ore di chiusura del servizio per creare reti di relazioni e scongiurare condizioni di estrema solitudine.

Si rende basilare, inoltre, l'accompagnamento e il sostegno nelle varie situazioni riabilitative: corsi e/o eventi formativi, addestramento pre-lavorativo e altri momenti di integrazione sociale.

Risulta prioritario dare concreta realizzazione ai diritti di cittadinanza, di socializzazione e di lavoro.

### **Finalità del Centro Diurno Pubblico Alda Merini**

Le attività svolte e in corso di svolgimento favoriscono una presa in carico globale degli utenti con un orientamento olistico verso percorsi di recovery, che aiutino gli stessi a dare senso alla propria esperienza di sofferenza attraverso un processo di valorizzazione e di accettazione.

Secondo la *mission* del servizio, i percorsi di cura vengono co-progettati con il soggetto con malattia mentale negli assi fondamentali di un progetto multidirezionale che conduca la persona a diventare nuovamente protagonista della propria esistenza, ricercando condizioni ed opportunità di crescita e di ripresa.

Si tiene in considerazione:

- la socialità e l'integrazione nel contesto di appartenenza per costruire relazioni sociali e favorire rapporti amicali,
- l'abitare e i percorsi per condurre con la maggior autonomia possibile la propria esistenza,
- l'addestramento lavorativo finalizzato a favorire l'integrazione socio-lavorativa.

L'intervento con i soggetti con esperienza di malattia mentale si svolge, perciò, a più livelli:

- sulla **persona** promuovendone l'empowerment secondo gli assi fondamentali della recovery,
- sul **contesto** per la realizzazione dei diritti di cittadinanza e permettere ai soggetti di uscire dal circuito sanitario e divenire risorsa per la comunità.

Le attività di riabilitazione vengono svolte nei locali del Centro Diurno, sul territorio di interesse e presso gli appezzamenti agricoli destinati ad orti sociali secondo la *vision* dell'organizzazione: la riabilitazione e l'inserimento sociale si effettuano sul territorio con le altre associazioni, istituzioni, il mondo del volontariato, la cittadinanza attiva.

Le attività di addestramento lavorativo consistono nella cura e manutenzione del verde, nell'orticoltura sociale, nella trasformazione dei prodotti agricoli, nella sartoria.

Le attività integrative di riabilitazione psicosociale si concretizzano nei laboratori artistico, di informatica, di attività motoria e di falegnameria

Le attività di inclusione sociale, socio-educative e del tempo libero consistono in giornate al mare, visite guidate, eventi culturali.

In forma schematica, questo è il mondo del Centro Diurno; è piccolo, ma è una fucina di idee e di commistioni interno/esterno per proiettare gli utenti gradualmente nella società: attraverso il fare essi riacquistano fiducia in se stessi, imparano a relazionarsi con gli altri, cominciano a progettare una vita indipendente e trovano il coraggio di affrontare il mondo esterno.

Il progetto di servizio civile si inserisce in questi obiettivi, consolidandoli.

**I Destinatari** del progetto sono le persone con esperienza di malattia mentale;

**I Beneficiari** sono:

- le famiglie degli utenti;
- il contesto socio –culturale di appartenenza, che apprende a rispettare la persona, superando lo stigma della malattia mentale.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

Gli **obiettivi** dell'intervento progettuale saranno:

- Promuovere autonomie personali;
- Attuare la riabilitazione psicosociale.
- Sviluppare competenze sociali e professionali;
- Sviluppare capacità comunicative e di confronto con il contesto ambientale;
- Ridurre lo stigma e migliorare l'autonomia nella vita di relazione dei pazienti psichiatrici
- Favorire l'integrazione dei pazienti psichiatrici nei contesti sociali lavorativi e di formazione

**Indicatori misurabili:**

- ⇒ *Realizzazione di almeno 5 iniziative non sanitarie nel corso dell'anno;*
- ⇒ *Numero di interventi di addestramento pre-formativo realizzati sul numero di quelli realizzati nell'anno precedente;*

## 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

L'intervento sulla **persona**

- ✓ Accogliere il paziente all'arrivo al centro
- ✓ Accompagnarlo nelle stanze all'interno del centro ed all'esterno per le varie attività programmate;
- ✓ fornire sostegno umano;
- ✓ facilitare la ripresa delle relazioni e i meccanismi di ripresa dalla malattia
- ✓ instaurare una relazione col paziente-utente tale da soddisfarne i bisogni e gli interessi;
- ✓ affiancare operatori in attività di laboratorio secondo l'organizzazione interna del centro diurno;

L'intervento sul **contesto**

costruzione di una mappatura delle risorse territoriali;

- sostenere la rete di relazione della persona su cui si progetta l'intervento;
- Contribuire con gli operatori a mantenere e costruire le reti sociali di supporto con associazioni, volontari, privato sociale.
- attività di informazione e sensibilizzazione;
- partecipare agli incontri tra operatori scuola, istituzioni;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche specifiche;
- accompagnare e sostenere i pazienti nelle varie situazioni riabilitative: formazione, inserimento/addestramento lavorativo ed altri momenti di integrazione sociale, per dare concreta realizzazione ai diritti di cittadinanza, di socializzazione e di lavoro. I fattori che ostacolano l'integrazione socio-lavorativa, infatti, non sono solo riconducibili all'utente e alla sua sofferenza, ma in larga misura dipendono dalla possibilità di accedere alle risorse concrete del contesto di riferimento.

Per gli spostamenti dal centro diurno in altri contesti lontani i volontari potranno fruire del mezzo a disposizione del centro stesso.

Per capire quale sia l'organizzazione dei laboratori, è stata approntata la seguente tabella. I giovani volontari affiancheranno il personale presente, offrendo sollecitazioni, disponibilità all'ascolto, incoraggiamenti, in modo da aumentare l'autostima dei pazienti, aiutarli a relazionarsi con persone nuove, senza timori di giudizio.

### **Attività di addestramento lavorativo**

	Obiettivi/Attività	Conduttore e lab.	N. utenti
<b><i>Cura e manutenzione del verde</i></b>	<p>L'attività di Cura e Manutenzione del Verde è un'attività realizzata da alcuni anni da un gruppo di 5 ragazzi che ha acquisito delle abilità nella pulizia di giardini e spazi verdi. Nasce come attività riabilitativa professionalizzante e si attesta attualmente come un impegno di addestramento al lavoro. L'attività viene calendarizzata in base alle richieste sul territorio. Gli ospiti vengono seguiti dal volontario preposto.</p> <p>Il gruppo si occupa, inoltre, della pulizia degli Ipogei Sipontini in collaborazione con l'Associazione Archeoclub.</p>	<p>1 operatore +1 operatore supporto</p> <p>+ 1 operatore progettazione e supervisione progetti</p>	3
<b><i>Orticoltura sociale</i></b>	<p>Il progetto "Orto di Epicuro" sostiene uno stile di vita orientato ad una visione ecologica dell'esistenza che promuova:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il ritorno ad una vita in sintonia con i ritmi della natura, nel rispetto delle sue leggi;</li> <li>-offre la possibilità di un'attività in campo aperto e coperto, coltivazioni a ciclo breve o lungo;</li> <li>-è caratterizzato dal senso di responsabilità (nel prendersi cura di organismi viventi)</li> <li>-contatto con l'ambiente naturale.</li> <li>-l'apprendimento di tecniche per la coltura di ortaggi, cereali, frutta e di prodotti autoctoni.</li> </ul>	<p>1 operatore+ 2 operatori di supporto</p> <p>+ 1 operatore progettazione e supervisione progetti</p>	10

	<p>Le attività di orticoltura si svolgono prevalentemente in un pezzo di terreno ubicato nello spazio antistante il Centro di Riabilitazione "A. Cesarano" via Lungomare del Sole.</p> <p>L'attività orticola impegna 10-12 utenti nei giorni dal lunedì al venerdì nelle ore antimeridiane, con alcuni impegni pomeridiani in situazioni e periodi legati al ciclo produttivo. Il volontario preposto segue quotidianamente questi soggetti deboli in una concreta forma di inclusione socio-lavorativa.</p>		
<b>Trasformazione prodotti agricoli</b>	<p>Progetto integrato che si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>promuovere il proprio benessere secondo natura;</i></li> <li>- <i>utilizzare e trasformare i prodotti dell'orto di Epicuro;</i></li> <li>- <i>valorizzare il territorio e i prodotti autoctoni.</i></li> </ul> <p>Nel laboratorio vengono trasformati i prodotti coltivati/raccolti dai ragazzi de "Orto di Epicuro", con la guida dell'operatore di riferimento, un volontario esperto di preparazioni alimentari e con la supervisione di un chimico per la sicurezza alimentare. I partecipanti sono 5-6 utenti con cadenza giornaliera legata ai tempi e alla stagionalità di produzione.</p> <p>I nostri prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✕ concentrato di carrube,</li> <li>✕ aceti aromatici</li> <li>✕ marmellate</li> <li>✕ conserve vegetali</li> </ul>	<p>1 preparatore (volontario) + 1 operatore CD +1 certificatore (volontario)</p>	6
<b>Sartoria</b>	<p>Il laboratorio di sartoria composto da due branche distinte per livelli di abilità differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il gruppo di primo livello, che ha appreso le tecniche di base, e realizza manufatti da viaggio e per la cura della persona;</li> <li>-il gruppo con livello di abilità avanzate propone riparazioni e ricami personalizzati.</li> </ul> <p>Il laboratorio ha luogo dal lunedì al venerdì con due volontarie esperte sarte per un gruppo di 4-5 utenti per gruppo.</p>	<p>1Volontario +1Utente Familiare Esperto+1 operatore</p>	3+4

## Attività integrative di riabilitazione psicosociale

Progetto cardine di **Progetto di Educazione alla Salute** che si sviluppa attraverso:

- *Educazione Ambientale,*
- *Educazione Nutrizionale,*
- *Laboratorio di cucina,*
- *Attività Motoria.*

	Obiettivi/Attività	Conduttore e lab.	N. utenti
<b>Laboratorio artistico</b>	Il laboratorio artistico promuove l'emersione dell'universo emotivo attraverso il canale artistico, nel quale sono state sperimentate diverse tecniche pittoriche e decorative. Il laboratorio con la guida di un'artista impegna 3-4 ospiti dal lunedì al venerdì.	1 volontario	4
<b>Laboratorio di Informatica</b>	Laboratorio di informatica si propone sviluppare negli utenti che mostrano predisposizione all'utilizzo dei software maggiormente utilizzati, nuove competenze, al momento impiegate per gli scopi legati alle quotidiane necessità organizzative del servizio. Si svolge 2 giorni alla settimana con la supervisione dell'operatore esperto.	1 operatore	2
<b>Attività Motoria</b>	Gli ospiti del Centro Diurno, coadiuvati dagli allenatori dell'Associazione sportiva "Delfino" di Manfredonia, praticano attività motoria presso il Paladante- struttura sportiva pubblica. Si impegnano specialmente nell'attività calcistica con allenamenti 1 volta a settimana nelle ore pomeridiane, con la supervisione di 1 operatore volontario, da intensificare nei periodi di preparazione ai tornei di calcetto.	1 Allenatore + 2 operatori	5
<b>Falegnameria</b>	Il gruppo di falegnameria è composto da 3 ospiti, ma per le necessità operative si completa con altri 4-5 aiutanti, con la guida di un operatore. Il progetto prevede in un primo step la realizzazione di panche, tavoli, staccionate e fioriere per l'arredo esterno dell'Orto di Epicuro presso lo spazio verde antistante il Centro "A. Cesarano", dove si svolge l'attività con frequenza giornaliera.	1 operatore	3

*NB. La frequenza e l'inserimento degli utenti nei laboratori è legata al PTRI, pertanto un pz potrebbe frequentare uno o più laboratori in base al*

progetto personalizzato.

### **Attività di inclusione sociale, socio-educative e del tempo libero**

<b>Giornate al mare</b>	Nel periodo luglio o agosto un gruppo di 15 ragazzi con 4 operatori/volontari frequentano per 3 settimane lo stabilimento balneare "Lido Azzurro" dell'Aeronautica Militare a Siponto per godere di momenti di riposo consoni con il periodo estivo.
<b>Visite guidate</b>	Nel corso delle attività annuali vengono organizzate una serie di visite guidate in luoghi di interesse storico, archeologico e naturalistico in base alla programmazione delle attività, con la partecipazione di un numero di operatori rapportato ai partecipanti.

#### **x Eventi culturali**

Organizzazione e/o partecipazione a:

- corsi di formazione
- convegni
- *workshop*.

#### **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.**

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto verranno impegnate le seguenti figure professionali, presenti tra i dipendenti dell'Ente:

*Risorse umane del Centro Diurno :*

<b>Risorse Umane</b>	<b>Numero</b>	<b>Rapporto con l'ente</b>
<b>Psichiatra</b>	<b>1</b>	<b>Dipendente effettua la supervisione complessiva degli utenti del centro diurno inseriti nei progetti di riabilitazione</b>
<b>Caposala</b>	<b>1</b>	<b>Dipendente segue il laboratorio sartoria 1</b>
<b>Infermiere</b>	<b>1</b>	<b>Dipendente segue il</b>

		<b>laboratorio falegnameria</b>
<b>Educatore professionale</b>	<b>1</b>	<b>Organizza i percorsi di riabilitazione e supervisiona le attività di riabilitazione</b>
<b>Volontari stabilmente presenti</b>	<b>4</b>	<b>Compito:</b> -orticoltura sociale - assistenza alla persona - accompagnamento utenti - laboratorio artistico
<b>Utenti Familiari Esperti</b>	<b>3</b>	<b>Compito:</b> - Sartoria 1 - Sartoria 2 - Accoglienza
<b>Utenti Familiari Esperti in formazione</b>	<b>2</b>	<b>Compito:</b> - supporto agli operatori - orticoltura sociale
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>	<b>13</b>	

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari opereranno, in linea generale, per n. 5 giorni a settimana per un monte annuo di 1400 ore, che – secondo le esigenze del Servizio- potranno essere espletate in orario pomeridiano e/o occasionalmente in orario festivo.

I volontari in servizio civile diverranno parte integrante del servizio, supportati e coordinati dalle figure professionali impegnate nelle attività di progetto. Il loro ruolo è quello di supportare gli operatori professionali, gli utenti e le famiglie.

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono le seguenti:

- Partecipazione al percorso formativo generale
- Partecipazione alla formazione specifica
- Partecipazione ad eventuali iniziative di promozione della ASLFG
- Collaborazione con gli operatori professionali per apprendere le modalità di intervento
- Mappatura del territorio, per rilevare le varie forme di aggregazione sociale del territorio che possono essere utili alla realizzazione degli obiettivi progetto
- registrazione su supporto informatico di dati, informazioni e documenti inerenti l'attività svolta;
- Riflessione sull'anno trascorso in servizio civile e presentazione esperienza al territorio
- Sensibilizzazione del territorio

E' prevista:

- la selezione di 1 volontario con bassa scolarizzazione, (**criterio aggiuntivo n.1**)
- la partecipazione assieme ai rappresentanti della ASLFG alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e/o promosse dalla Regione Puglia per lo sviluppo del Servizio Civile ( **criterio aggiuntivo n.4**);
- La partecipazione dei volontari alle iniziative di SC promosse dalla Regione Puglia (**criterio aggiuntivo n.5**);
- La partecipazione al corso di primo soccorso (**criterio aggiuntivo n.6**), della durata di 12 h (primo soccorso e blsd)
- La collaborazione con i partners di progetto



9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero **monte ore annuo:1400**

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

<ul style="list-style-type: none"><li>-Flessibilità dell'orario e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo con possibilità di svolgere le attività anche nelle ore pomeridiane.</li><li>-Rispetto degli orari e dei turni di servizio.</li><li>-Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione preposte.</li><li>-Disponibilità ai giorni festivi.</li><li>-Rispetto delle regole interne del Centro Diurno ASL FG- Ass.ne Psychè;</li><li>-Disponibilità agli spostamenti anche in modo autonomo con propri mezzi;</li><li>-Disponibilità ad attività domiciliari;</li><li>-Conoscenza di base degli strumenti informatici.</li><li>-Obbligo di riservatezza.</li></ul>
--



**17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Per la conoscenza del progetto e la diffusione dei valori del servizio civile si attiveranno azioni specifiche di informazione attraverso i seguenti mezzi:

- Pubblicizzazione sul sito internet dell'Ente dedicato al servizio civile;
- comunicati stampa da inviare alle testate locali e provinciali;
- invio materiale informativo alle associazioni del terzo settore presenti sul territorio;
- invio materiale informativo ai Centri di formazione professionale;
- invio materiale informativo ai Circoli ricreativi e sportivi;
- pubblicizzazione iniziativa presso le Parrocchie cittadine attraverso incontri rivolti ai giovani (4 h)
- pubblicizzazione progetto presso il Centro per l'impiego di San Marco e di Manfredonia (2 h)
- conferenza stampa di presentazione del progetto (2 h)
- conferenza stampa a conclusione del progetto per la presentazione dell'esperienza realizzata al territorio (2 h)
- partecipazione a trasmissioni televisive locali dei responsabili del servizio civile ASL FG e di Volontari (2 h)
- Incontri di informazione con gli studenti delle scuole superiori (8h)

**Tot. 20 ore**

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

L'ASL FG si avvarrà del sistema di selezione dei volontari dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile.

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

no

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

**Metodologia e strumenti utilizzati**

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente le criticità all'interno del progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (Volontari, Operatori Locali ecc).

S'intende dunque valutare:

1. l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti;  
l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step

<b>Tempistica</b>	<b>Azione</b>	<b>Strumento</b>
In fase di progettazione	All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	Scheda progetto
Mese 1	Valutazione ex-ante dei Volontari Primo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto, volto a monitorare le aspettative del giovane, le sue abilità e conoscenze/competenze in ingresso, e a trasmettere allo stesso gli obiettivi del Progetto.	Questionario d'ingresso
		Verbale Riunioni
	Valutazione ex-ante degli OLP Primo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto, volto a monitorare eventuali necessità in ordine alla realizzazione del Progetto, a socializzare gli Obiettivi, e a favorire il confronto tra gli OLP delle due RSA	Verbale Riunioni
Mese 6	Valutazione in itinere dei Volontari Secondo incontro di valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte, lo status rispetto agli obiettivi prefissati, le eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto	Questionario di monitoraggio.
		Verbale Riunioni
	Valutazione in itinere degli OLP Secondo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte dai Volontari, favorire un confronto sulle modalità di svolgimento adottato dai vari Centri e intraprendere eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto	Verbale Riunioni
Mese 12	Valutazione ex-post dei Volontari Terzo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali da colmare in un'ottica di miglioramento continuo del Progetto	Questionari di verifica finale <b>Verbale riunione</b>
		Relazione di andamento finale
	Valutazione ex-post degli OLP Terzo incontro tra Referente del Progetto e Operatori Locali di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali, da colmare in un'ottica di miglioramento continuo del	Relazione di andamento finale. Verbale riunione

	Progetto	

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no	
----	--

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Il progetto non richiede particolari titoli di studio ma grande sensibilità e motivazione ad aiutare le persone in difficoltà.
--

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

<p>L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie aggiuntive che l'Azienda destina in modo specifico alla realizzazione del progetto è di complessivi € 500,00 da utilizzare per le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese per spostamenti dei volontari fuori dalla sede di realizzazione del progetto per lo svolgimento di attività programmate</li> </ul> <p style="text-align: right;"><b>Tot. €500,00</b></p>
---

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Associazione ARCHEOCLUB - Manfredonia	-L'associazione Archeoclub Collaborazione per iniziative culturali, - Pulizia ipogei sipontini, - Consulenza trasformazione prodotti agricoli. - Formazione conoscenza piante officinali
Associazione "Delfino" - Manfredonia	Attività motoria presso il Paladante di Manfredonia con allenatori esperti. Partecipazione a tornei calcistici.
Associazione "Genoveffa de Troia" - Monte Sant'Angelo	Collaborazione per attività di supporto per la formazione specifica.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

*In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie e adeguate:*

Stanze: sala coordinamento progetto	1
Scrivanie	1
Armadi	1
Telefono –Fax	1
Computer –posta elettronica- stampanti- programmi informatici	1
Fotocopiatore	1
Cancelleria e materiale cartaceo per il monitoraggio degli utenti, la condivisione degli interventi, la verifica delle attività strutturate (registro rilevazione delle presenze, agenda per le comunicazioni di servizio, ecc.);	si
Materiale ludico ricreativo,quotidiani,riviste,filmati	si

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

**26)Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

NO

**27)Eventuali tirocini riconosciuti:**

NO

**28)Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

Tutti i volontari avranno la possibilità di partecipare alla formazione aziendale dedicata ai dipendenti ASL FG. Saranno attribuiti crediti ECM per la formazione continua al personale sanitario e crediti formativi agli assistenti sociali volontari di servizio civile.

Ai volontari di servizio civile saranno attestate:

- le conoscenze informatiche;
- le capacità comunicative e di gestione positiva di dinamiche di gruppo;
- le conoscenze per il primo soccorso(h.12).
- gli argomenti oggetto della formazione specifica a carico dei professionisti del nostro Ente.

Sarà rilasciata lettera di encomio al volontario che si sia distinto nel lavoro.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Centro di Riabilitazione Psicosociale “Alda Merini” via Orto Sdanga 97 –  
Manfredonia.

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà effettuata in proprio, con i dipendenti ASL formatori accreditati :

- 1) CARDINALE ANTONELLA
- 2) GALLI ROSSANA
- 3) STOPPIELLO ANNARITA
- 4) PASQUA ANGELA
- 5) SCARANO PATRIZIA

I curricula dei formatori non sono allegati in quanto si tratta di personale accreditato per tale funzione.

**. Si articolerà in moduli di 5 ore ciascuno e si svolgerà entro il 180° giorno dall'avvio del progetto**

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale rappresenta la base “culturale” del Servizio Civile Nazionale. Lo scopo di questi incontri periodici è infatti quello di trasmettere i valori a cui fa riferimento l'esperienza storica e culturale del servizio civile.

La formazione si articolerà in incontri di circa 5 ore ciascuno e si svolgerà nei primi mesi di svolgimento del progetto, entro 180 giorni dall'avvio.

Tenendo presente che il soggetto principale della formazione è il giovane in servizio civile risulta essenziale un suo coinvolgimento attivo ed una sua responsabilizzazione, oltre alla presenza di un contesto nel quale egli si possa esprimere secondo le proprie competenze ed aspirazioni. E' importante dunque che il percorso formativo diventi consensuale, coinvolgendo i giovani non solo sui contenuti ma anche sui metodi della formazione stessa. Lungo il percorso formativo sarà anche possibile proporre ulteriori spunti che possano arricchire la formazione dei volontari, come ad esempio: visite a singole realtà territoriali di volontariato e di associazionismo; informazioni su eventi rilevanti circa i temi trattati agli incontri di formazione.

Per una buona riuscita del progetto è fondamentale la creazione di un buon rapporto relazionale tra i giovani in servizio civile e il formatore , ed è altresì essenziale

sfruttare questo rapporto per accompagnare i volontari lungo tutto il loro percorso e valutare, insieme agli altri responsabili, le varie questioni riguardanti il loro servizio civile.

La formazione sarà attuata utilizzando alternativamente diverse tecniche e metodologie. In particolare si adotteranno:

- ✘ lezioni frontali;
- ✘ lavoro di gruppo;
- ✘ lettura e commento di documenti;
- ✘ tecniche di autovalutazione;
- ✘ tecniche di ascolto;
- ✘ tecniche “dilemma del prigioniero”

### 33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale avrà inizio all'avvio del progetto di servizio civile, in modo che i volontari possano capire quale ruolo sono chiamati a svolgere.

**Il primo giorno di attività** sarà destinato all'incontro con il direttore generale ASLFG, che accoglierà tutti i volontari dei progetti ASL approvati, dei quali saranno esposti gli obiettivi. Saranno presenti gli olp e rappresentanti delle strutture presso le quali si attueranno i progetti stessi, oltre alle figure specifiche del servizio civile.

In conformità alle linee guida per la formazione generale del 24/07/2013 sono stati previsti i seguenti moduli formativi:

**PRIMA LEZIONE 5 ore Formatori Scarano Patrizia- Cardinale Antonella**

**L'identità del gruppo in formazione.** I volontari di servizio civile esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, gli obiettivi individuali. **Formatore SCARANO durata: 2 ore e 30 minuti**

**Patto formativo** I volontari si confronteranno con i concetti di patria, difesa senza armi, difesa non violenta per comprendere le finalità del percorso del servizio civile. **CARDINALE durata: 2 ore e 30 minuti**

#### **SECONDA LEZIONE**

**Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.** I volontari apprenderanno l'evoluzione del servizio civile attraverso la 1772/72, la L230/98 sull'obiezione di coscienza, per giungere alla L64/2001: il riconoscimento dell'obiezione di coscienza prima come beneficio e poi come diritto della persona si è evoluto consapevolmente nella difesa della Patria quale compito non affidato esclusivamente alle sole forze armate, ma anche al servizio civile nazionale nella forma non armata, non violenta, pacifista. **Formatore CARDINALE durata: 2 ore e 30 minuti**

**Il dovere di difesa della Patria. Difesa civile non armata e non violenta.**

Si esamineranno gli artt 2,3,4,5,9,11,52 della Costituzione per riflettere sul concetto di Patria quale comunità di persone che vivono in confini definiti, che racchiude l'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale, storico, artistico e tutte le istituzioni democratiche che si basano sui valori e sui principi costituzionali di solidarietà sociale. Si illustreranno le sentenze della Corte Costituzionale n 164/85, 228/04, 229/04, 431/05 relative alla difesa civile e alla difesa non armata

**Formatore GALLI durata: 2 ore e 30 minuti**

#### **TERZA LEZIONE**

**La difesa civile non armata e non violenta** I volontari conosceranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa per diventare consapevoli dell'impegno che hanno assunto col servizio civile nazionale.

Saranno fatti riferimenti al diritto internazionale per riflessioni sulla gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, alla prevenzione della guerra, alle operazioni di polizia internazionale.

**Formatore PASQUA durata: 2 ore e 30 minuti**

**La normativa vigente e la Carta di impegno etico.** I volontari dovranno capire che la finalità del servizio civile è l'apprendistato alla cittadinanza, attraverso l'attività in un ente, affiancato dall'olp, secondo modalità e principi definiti nella normativa di accreditamento degli enti e nella Carta etica. Verranno presentate le varie figure dell'organizzazione del servizio civile, le procedure per

l'accreditamento

**Formatore CARDINALE**

**durata: 2 ore e 30 minuti**

#### **QUARTA LEZIONE**

##### **La formazione civica**

L'operatore volontario conoscerà la Dichiarazione universale dei diritti umani e le norme costituzionali per poter vivere una cittadinanza attiva. Conoscerà la funzione ed

il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, l'organizzazione delle

Camere e l'iter di formazione delle leggi. **Formatore CARDINALE**

**durata: 2 ore e 30 minuti**

**Le forme di cittadinanza.** Si illustreranno le forme di partecipazione individuali e collettive, per una cittadinanza attiva: il volontariato, la cooperazione sociale, la promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni non violente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni ed ai referendum, i bilanci partecipati **Formatore PASQUA**

**durata: 2 ore e 30 minuti**

#### **QUINTA LEZIONE**

**La protezione civile.** La difesa della patria si attua anche attraverso la difesa dell'ambiente e della popolazione. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione ed alla prevenzione dei rischi e quelle relative agli interventi di soccorso. Verrà evidenziato lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità, rispetto di diritti e doveri codificati.

**Formatore Stoppiello durata: 2 ore e 30 minuti**

**La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.** L'operatore volontario deve sapere che ha la possibilità di partecipare e candidarsi alle elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in servizio civile.

**Formatore Pasqua Angela- durata: 2 ore e 30 minuti**

#### **SESTA LEZIONE**

**Presentazione dell'Ente.** Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'ASLFG.

**Formatore Stoppiello Anna Rita**

**durata: 2 ore e 30 minuti**

**Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

Gli operatori volontari conosceranno il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del scn. **Formatore Scarano Patrizia**

**durata: 2 ore e 30 minuti**

#### **SETTIMA LEZIONE 5 ore**

**Il lavoro per progetti** Verrà illustrato il metodo della progettazione, con particolare attenzione alla necessità che i progettisti lavorino in team per definire correttamente tempi, metodi e d obiettivi. **Formatori GALLI-STOPPIELLO**

#### **OTTAVA LEZIONE**

##### **Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti parte I**

L'attenzione si focalizzerà sia sugli elementi costitutivi della comunicazione (contesto, emittente, messaggio, canale comunicativo, destinatario e ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo), sia sulle dinamiche di gruppo (lettura di una situazione che potrebbe diventare conflittuale delle modalità di interazione, risoluzione dei conflitti). La lezione prevederà il ricorso a giochi interattivi che stimoleranno la comunicazione.

**Formatore Stoppiello durata: 2 ore e 30 minuti**

**Formatore Scarano Patrizia durata: 2 ore e 30 minuti**

#### **NONA LEZIONE**

##### **Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti parte II**

**Formatore Pasqua Angela- durata: 2 ore e 30 minuti**

**Formatore Galli Rossana durata: 2 ore e 30 minuti**

La lezione prevederà la visione di un filmato per analizzare le dinamiche di gruppo  
Verrà somministrato in quest'ultimo incontro il questionario di valutazione della  
formazione generale.

**34) Durata:**

45 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**35) Sede di realizzazione:**

Centro salute mentale 2 Via Orto Sdanga 97 Manfredonia (FG),Urp piazza della liberà foggia, asl  
fg . Direzione Generale ,viale Fortore Foggia

**36) Modalità di attuazione:**

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come specificato di seguito.  
La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con funzioni e attività all'interno del progetto.  
L'iter formativo partirà con l'auto-presentazione volontari riguardo a motivazioni, attese, vissuti personali, competenze trasversali.  
Verranno poi fornite ai volontari tutte le informazioni sul progetto di riferimento e sui suoi obiettivi, sulla struttura in cui sono inseriti e sulla mission del centro diurno e sulle modalità operative in essere.  
Si valuteranno le conoscenze dei volontari nel settore specifico per adeguare quanto più possibile la formazione alle esigenze e alle necessità emerse.  
Seguirà la fase dell'approfondimento dei contenuti della formazione, avente ad oggetto le tematiche della salute mentale e dei processi di recovery.  
Si intende sviluppare in primo luogo la conoscenza delle principali fonti normative alla base dei servizi sanitari e sociosanitari.  
Più nello specifico l'intento della formazione è :  
- permettere ai volontari di approfondire le conoscenze relative alle attività specifiche del progetto e alle sue finalità;  
- sviluppare abilità operative e metodologiche;  
- acquisire capacità di relazione con operatori ed utenti.  
Scopo di ogni singolo incontro sarà non solo trattare l'argomento previsto, ma anche rinnovare periodicamente la relazione tra i corsisti ed i formatori, e valutare l'andamento del progetto di Servizio Civile dal punto di vista dei giovani coinvolti nel progetto stesso.

**37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

I formatori impegnati nella formazione specifica dei volontari appartengono a diversi ruoli professionali; hanno già avuto precedenti esperienze di formazione e/o tutoraggio, come dettagliatamente specificato nei singoli curricula.

Saranno pertanto impegnate nella formazione specifica le seguenti figure professionali:

Dr. BATTISTA ANTONIO, medico, n Foggia 15/02/1955, direttore sanitario ASLFG;

Dott.ssa COLAFELICE FRANCESCA, n. Bari 9/7/1956 dirigente medico distretto s.s.Foggia

Dott.ssa BEATRICE MARIA PATRIZIA, n. 22/5/1961 infermiera AslFg  
Dott.ssa DEL GROSSO VITTORIA, n. 24/09/1971Educatore Professionale  
n.12/11/1954Psichiatrico;  
Dott. RINALDI MICHELE,n. Infermiere CSM;  
Dott. BISCEGLIA MATTEO, Assistente Sociale CSM;  
Dott. NOTARANGELO MATTEO, nMonte S.Angelo.24/12/1961Sociologo Centro Diurno  
Psichiatrico;  
Dott.ssa MARCONE TERESA ANNA n.12/11/1954 Presidente associazione Sani Stili di  
Vita  
Dott.ssa NOTARANGELO FRANCESCA, Psicologa Centro Diurno Psichiatrico  
Dott.PALUMBO CARLO, 13/03/1965 medico Coordinatore Sanitario RSA  
Dott.ssa GUERRA LUCIANA FRANCESCA, n a Manfredonia.29/08/1988 centro diurno

**38)** *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Le competenze dei formatori sono dettagliate nei curricula allegati e sono strettamente collegate agli obiettivi del progetto.

**39)** *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali,  
✘ lezioni frontali;  
✘ lavoro di gruppo;  
✘ lettura e commento di documenti;  
✘ tecniche di autovalutazione;  
✘ tecniche di ascolto;  
✘ giochi di ruolo

**40)** *Contenuti della formazione:*

<i>Formazione specifica:</i>		
FORMATORE	ARGOMENTO	DURATA
Battista Antonio	I cittadini ed il servizio sanitario nazionale	Modulo 3 ore
Beatrice Maria Patrizia	Rischi connessi alle attività sanitarie in genere	Modulo 2 ore
Colafelice Francesca	Rischi per i volontari connessi alle attività di progetto	Modulo 3 ore
Marcone Teresa Anna Maria	Sani stili di vita	Modulo 3 ore
Bisceglia Matteo	Piano Sanitario Regionale, Legge 180/78, legge 328/2000 e conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale delle politiche sanitarie, psichiatriche e sociali	Modulo 3 ore
	.	
Bisceglia Matteo	La rete locale per l'integrazione dei soggetti deboli. Enti, soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali, le ASL	Modulo 5 ore
Guerra Luciana	Nozioni sulla esclusione sociale e condizioni psicologiche dell'utente	Modulo 5 ore
Del Grosso Vittoria	Attività di riabilitazione psicosociale nel Centro Diurno	Modulo 10 ore
Grossi Michele	La Recovery.	Modulo 10 ore
Del Grosso Vittoria	Gli UFE(utenti familiari esperti) esperienze.	Modulo 5 ore
Pasqua Angela	Il distretto socio-sanitario. Misure aq sostegno della non autosufficienza	Modulo 6 ore
Guerra Luciana	Dinamiche relazionali	Modulo 5 ore
Notarangelo Matteo	La socialità e l'integrazione nel contesto di appartenenza.	Modulo 5 ore
		Tot.65
<b><u>Palumbo Carlo</u></b>	<b><u>Corso di primo soccorso (12h)</u></b>	

**41)Durata:**

65 ore
--------

## Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

In considerazione della valenza formativa dell'esperienza da questi svolta, l'attività di monitoraggio/valutazione prevede i seguenti step, riportati nel Gantt:		
Tempistica	Azione	Strumento
Termine ciascuna giornata di formazione generale	Somministrazione ai volontari, a cura dei tutor presenti in aula, del questionario di valutazione dei contenuti e dei Formatori Generali.	Questionario
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari del questionario di valutazione della "Formazione Generale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad inizio servizio.	Questionario Curriculum Vitae
Come da Gantt formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica".	Questionario
A fine mese	Report degli olp	Comunicazione al Responsabile dell'ufficio di serv.civ.nazionale
V mese VII mese X mese	Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche, professionali, antropologiche, di maturità). Seguendo questa ipotesi di lavoro, i piani vengono indagati nei diversi incontri: <ul style="list-style-type: none"> <li>→ servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto);</li> <li>→ servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un' identità professionale;</li> <li>→ servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività.</li> </ul> Somministrazione questionario di valutazione degli olp	Produzione di un documento  Questionario
XII mese	Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute a fine servizio.	Questionario Curriculum Vitae

Data 29/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente